



*L'Ordine dei Medici di Udine segnalerà e sanzionerà quei medici che suggeriscono Life 120 o la promuovono in qualsiasi forma*



Udine, 14 ottobre 2019 - Panzironi a giudizio per esercizio abusivo della professione, visto che non è medico né dietologo e quindi non può proporre diete di alcun tipo. Alla luce dei nuovi sviluppi giudiziari contro il giornalista pubblicitario sospeso dall'Ordine dei giornalisti, si rifà sentire la voce della categoria medica che si rivolge sia ai cittadini del Friuli sia ai medici del nostro territorio.

L'Ordine dei Medici di Udine segnalerà e sanzionerà quei medici che suggeriscono Life 120 o la promuovono in qualche forma. No a consigliare o seguire proposte di finte diete che, anziché fare del bene alla salute, la danneggiano, molte volte in maniera irreversibile e con danni anche permanenti.

In altre parti d'Italia sono stati già sanzionati i medici che hanno partecipato alle trasmissioni del Cerca Salute, oggetto di pesanti sanzioni comminate dall'Antitrust e dall'Agcom, o hanno consigliato ai loro pazienti di seguire questo “Far West” dietetico.

L'Ordine dei Medici di Udine riformula un appello ai cittadini a non cadere nelle trame commerciali di astuti venditori che mercanteggiano la salute distruggendo tutte le evidenze scientifiche basate sul ruolo protettivo della Dieta Mediterranea.

Il Presidente Maurizio Rocco si unisce alla battaglia da tempo avviata dalla Federazione nazionale degli Ordini dei Medici (Fnomceo) contro ‘Life 120’ e il suo ideatore, Panzironi, un giornalista (sospeso dall'Ordine dei giornalisti e denunciato dall'Ordine dei medici), non un medico, che diffonde, macchiandosi da tempo di abuso di professione, diete e schemi alimentari del tutto sbilanciate e fuori da qualsiasi raccomandazione scientifica.

“Devono stare molto attenti i cittadini a non farsi ingannare: tutte le indicazioni parlano concordemente di una forte riduzione dell'apporto delle proteine animali per prevenire le patologie, scegliendo il regno

vegetale e integrale, in linea con la Dieta Mediterranea e invece Life 120 propone l'esatto opposto, ovvero l'apporto costante di proteine animali e persino grassi saturi, come panna, burro etc. esponendo il corpo a gravi rischi per la salute che, di certo, non vengono contenuti con le pillole di integratori proposti sempre dalla falsa dieta”, chiarisce il Presidente Rocco.

Il Presidente dell'Ordine intende promuovere invece il caposaldo principale per mantenersi in salute: la corretta alimentazione ricca di fibre e verdure, ovvero la dieta mediterranea fondata su cereali integrali, legumi, frutta secca, semi, niente farine raffinate 0 e 00, olio extravergine d'oliva, ridotto consumo di dolci e zuccheri, ridotto consumo di proteine animali (carne, latte, formaggi e derivati) dando la preferenza alla carne bianca magra e soprattutto al pesce azzurro pescato (limitare al massimo la carne rossa, salumi ed insaccati, etc.), riduce del 30 per cento l'incidenza dei tumori. Si ammalano di cancro circa mille persone al giorno, ovvero circa 400 mila casi l'anno, il 3-4 per cento è under 40 anni, circa 10 mila giovani l'anno; il 30 per cento in meno significa 300 diagnosi in meno al giorno e 120 mila casi in meno di tumori all'anno in Italia.

“Questi dati devono far riflettere. Soltanto grazie alla dieta e per dieta - ovvero stile di vita comprendente i modi di alimentarsi - mi riferisco alla dieta mediterranea, si possono prevenire ben il 30 per cento dei tumori, una percentuale che sale fino al 45 per cento se oltre all'alimentazione teniamo conto anche dello stile di vita relativo al movimento quotidiano, all'imperativo categorico di non fumare e al non bere alcolici o comunque limitare al massimo il consumo di alcol”, questi messaggi i medici devono veicolare alla cittadinanza.

Contro Life 120 erano già scese in campo altre società scientifiche: Andid (Associazione nazionale dietisti) e Adi (Associazione italiana di dietetica e nutrizione) e molti biologi nutrizionisti.